



COMUNE DI GROSSO

(Città Metropolitana di Torino)
Piazza IV Novembre 13 – 10070 GROSSO (TO)
TEL. 011/9267689 FAX 011/9269626
e-mail: info@comune.grosso.to.it

AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO - FINANZIARIA - VIGILANZA DETERMINAZIONE N. 137 DEL 21/12/2018

**OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2018.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO che: - La contrattazione collettiva nazionale impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti; le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dall'articolo 67 del CCNL del 21 maggio 2018 e risultano suddivise in:

Risorse stabili (art. 67 commi 1 e 2 CCNL 21/05/2018) che comprendono le fonti di finanziamento espressamente elencate, che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo, definite infine in un unico importo che resta confermato anche negli anni successivi e non è suscettibile di variazioni se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;

Risorse variabili (art. 67 c. 3 del CCNL 21/05/2018) che presentano carattere di eventualità e variabilità e che vengono determinate annualmente dall'Ente;

CONSIDERATO che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

VISTO l'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 1 commi da 557 a 557 quarter della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007);

RICORDATI i limiti di legge relativi al contenimento del trattamento accessorio del personale vigenti per anni 2015 e 2016:

L'art. 9 comma 2 bis ultimo periodo del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 prevedeva che a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento

economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011/2014;

L'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 prevedeva che, a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;

VISTO l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25.5.2017 n. 75 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1 comma 236 della Legge 28.12.2015 n.208 è abrogato";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 anche per l'anno 2018 il totale del trattamento accessorio non può essere superiore a quello dell'anno 2016 come costituito nel rispetto delle sopra citate disposizioni, senza alcuna verifica da effettuare sulla riduzione del personale in servizio;

PRESO ATTO che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2018;

EVIDENZIATO che, così come indicato dalla Corte dei Conti con la pronuncia 157/2010, ai sensi dell'art 107 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dall'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. la quantificazione delle risorse decentrate parte stabile è effettuata annualmente in via automatica ed obbligatoria, senza margini di discrezionalità, con provvedimento di natura gestionale; mentre è l'organo di Governo dell'Ente a determinare le risorse decentrate di parte variabile in base agli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo;

ACCERTATA la necessità di procedere alla costituzione del fondo per le risorse decentrate della parte delle risorse stabili del personale dell'Ente per l'anno 2018;

CONSIDERATO che in materia di gestione e contenimento delle spese di personale, particolare rilievo assume la disposizione dell'art. 1 comma 557, della legge 296/96 così come riformulato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 ove tra l'altro dispone l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa anche attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale e fra le quali "il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa"

RICHIAMATA la propria precedente determinazione n. 122 del 30/12/2016 con la quale veniva costituito il fondo delle risorse decentrate per gli anni 2016/2017;

RILEVATO che nel 2016 l'Ente non ha erroneamente provveduto ad accantonare le risorse derivanti dall'applicazione della percentuale dello 0,20% del monte salari 2001, secondo le previsioni dell'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004;

RICONOSCIUTA l'opportunità di dare atto del mancato stanziamento della citata somma pari ad euro 191,00 e conseguentemente di rideterminare in aumento il fondo delle risorse decentrate del 2016;

PRESO ATTO che così facendo il tetto di spesa relativo al salario accessorio viene conseguentemente rideterminato;

DATO ATTO che l'importo della costituzione del fondo trova copertura nei capitoli di spesa del personale del bilancio anno 2018 quantificati preventivamente al fine di assicurare il pagamento mensile delle voci retributive con destinazione stabile, che vengono impegnati ai sensi del comma 2 lettera a) dell'art. 183 TUEL come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrato e modificato dal D. Lgs. 10.08.2014, n. 126;

VISTO in particolare l'Allegato n. 4/2 al citato D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" che definisce la corretta gestione della spesa di personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;

RICORDATO che l'Ente potrà in ogni momento procedere a riquantificare il fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;

VISTO il prospetto allegato alla presente determinazione relativo alla costituzione del fondo a partire dall'anno 2015 e sino all'anno 2018;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Regolamento di contabilità;

RITENUTO che l'adozione del presente provvedimento compete al responsabile dell'Area per il combinato disposto degli artt. 107 e 109, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così come individuato con decreto sindacale n. 4/2017;

DETERMINA

Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che nel 2016 l'Ente non ha erroneamente provveduto ad accantonare le risorse derivanti dall'applicazione della percentuale dello 0,20% del monte salari 2001, secondo le previsioni dell'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004.

Di dare atto del mancato stanziamento della citata somma pari ad euro 191,00 e conseguentemente di rideterminare in aumento sia il fondo delle risorse decentrate del 2016 che il tetto di spesa relativo al salario accessorio per l'anno 2018.

Di quantificare il Fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2018, dando atto del rispetto di quanto previsto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e sulla base del fondo dell'anno 2016, opportunamente rideterminato come da prospetto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che la costituzione del Fondo, come operata con il presente atto, per l'anno 2018 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative, e/o nuove disposizioni contrattuali.

Di dare atto che il fondo per le risorse decentrate 2018 come definito con la presente determinazione rispetta i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

Di attestare che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2018 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2018 afferenti la spesa di personale quantificati preventivamente al fine di assicurare il pagamento mensile delle voci retributive con destinazione.

Di dare atto che il fondo delle risorse per l'anno 2018 risulta contenuto entro il limite del 2016 idoneamente ricostituito.

Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Luciana Costa Medic

firmato digitalmente